



COMUNE DI CASTROLIBERO
- PROVINCIA DI COSENZA -

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
ANFITEATRO COMUNALE

RELAZIONE GENERALE

Tav. PDE 01

R.U.P.

Arch. Salvatore Mannarino

PROGETTISTA

Ing. Gianpaolo Rosa

Approvazioni

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO



INDICE

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA..... | 2 |
| 2. DESCRIZIONE DELL'ANFITEATRO | 3 |
| 3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO | 5 |
| 4. CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E MATERIALI PRESCELTI | 7 |
| 5. CONCLUSIONI | 11 |



1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto nell'ambito del Progetto Definitivo/Esecutivo, relativo ai lavori di "Ristrutturazione Anfiteatro Comunale", redatto dallo scrivente su incarico dell'Amministrazione Comunale di Castrolibero.

I lavori previsti, dell'importo complessivo di € 120.000,00, sono finanziati attraverso la concessione di un cofinanziamento da parte della Regione Calabria con Decreto N. 4127 del 20.04.2017 del Dirigente Dipartimento 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" Settore 5 "Lavori Pubblici".

Il progetto è stato elaborato tenendo conto dell'"Aggiornamento Prezzario Regionale sui Lavori Pubblici anno 2017", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 348 del 01.08.2017.

La presente relazione, conformemente alle vigenti disposizioni sui LL.PP., ed in particolare del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n° 207, descrive le caratteristiche degli interventi in progetto e riferisce in merito ai criteri utilizzati per le scelte progettuali, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. La relazione descrive, inoltre, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti.



2. DESCRIZIONE DELL'ANFITEATRO

L'anfiteatro comunale di Castrolibero, intitolato a Vincenzo Tieri, è situato in località Rusoli, via Fausto Gullo, in posizione centralissima, a ridosso della locale stazione dei Carabinieri e a circa 1 km dallo Stadio San Vito di Cosenza. Dal punto di vista urbanistico la struttura ricade in una zona con destinazione urbanistica "S2d – Aree di uso pubblico riservate alle attrezzature di interesse comune -Ambito da conservare, riqualificare – nuove attrezzature pubbliche". L'anfiteatro ha acquisito, nel corso degli anni, un prestigio sempre crescente grazie ad un cartellone via via sempre più ricco di eventi. La struttura viene, infatti, impiegata come luogo per ospitare manifestazioni teatrali, culturali e concerti vista la capacità di ospitare un notevole numero di persone contemporaneamente. La struttura possiede capienza massima, intesa come numero massimo di spettatori che possono occupare la struttura, fissata in 1.000 persone, come risulta dal verbale della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (C.C.V.L.P.S.). L'anfiteatro comunale, anche per la sua posizione centrale rispetto all'area urbana, rappresenta una struttura di riferimento per l'intera popolazione residente dell'area urbana.

I posti a sedere sono realizzati direttamente sui gradoni che possiedono le seguenti dimensioni: alzata 50 cm, pedata 100 cm. La misura dell'alzata, e quindi l'altezza tra il piano a sedere e il piano calpestio, risulta essere superiore ai valori massimi previsti. La normativa UNI EN 13200-1:2012 stabilisce, infatti, che l'altezza di seduta deve essere compresa tra 400 mm e 450 mm.



La struttura delle gradinate è costituita da elementi in cemento armato a faccia vista, senza alcun tipo di soprastante rivestimento. Per tale motivo le gradinate sono caratterizzate, in alcune zone, da un parziale degrado dell'esistente calcestruzzo che necessitano urgenti lavori di risanamento conservativo.

Il piano palcoscenico è caratterizzato da una pavimentazione in calcestruzzo, che risulta anch'essa parzialmente degradata, con il palco in cui è presente un impalcato con tavolato di abete massello. L'anfiteatro è dotato di servizi igienici, maschili e femminili, camerini e bar/biglietteria.



3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

Il progetto prevede, come precedentemente detto, degli interventi di ristrutturazione dell'Anfiteatro Comunale, al fine di rendere detta struttura pienamente fruibile garantendo le complete condizioni di confort, sicurezza ed igienicità.

Nello specifico il progetto prevede:

- il ripristino delle gradonate in calcestruzzo, con regolarizzazione superficiale e conseguente protezione delle superfici in calcestruzzo, mediante l'applicazione di malta bicomponente a base di cementi ad alta resistenza rinforzata con rete in fibra di vetro;
- Il ripristino dei gradini delle scale con rimozione del calcestruzzo deteriorato e in fase di distacco, il ripristino strutturale e rasatura delle superfici delle alzate e pedate e posa in opera di pittura colorata a base di resina acrilica in dispersione acquosa;
- la posa in opera di sedute del tipo monoscocca, in polipropilene copolimero colorato, con schienale alto al fine da consentire ai fruitori la massima comodità. La seduta, per n° 1073 unità, sarà dotata di una mensola in modo da poter essere fissata sul fronte del gradone, a mezzo tasselli ad espansione, ad una altezza di 45 cm da terra. Per n° 18 sedute la scocca verrà fissata direttamente sulla pedata del gradone.



- il ripristino della pavimentazione del piano a livello palcoscenico con la ricostruzione delle parti di pavimentazione deteriorate o in fase di distacco, la riparazione nelle parti fessurate e la posa in opera di un rivestimento colorato a base di resina acrilica in dispersione acquosa;
- La revisione dell'impianto illuminotecnico ed elettrico con la sostituzione delle parti non più funzionanti;
- Il ripristino delle parti di intonaco esterno ammalorato con l'apposizione di apposita rete zincata portaintonaco e la successiva tinteggiatura delle pareti;
- Il risanamento dei locali camerino, interessati da infiltrazioni d'acqua meteorica, attraverso la rimozione della pittura preesistente e delle parti incoerenti, la stuccatura con rasante a base di calce, la carteggiatura e la tinteggiatura con pittura traspirante, antimuffa e anticondensa.
- La posa in opera dei discendenti mancanti in acciaio zincato preverniciato;
- La sostituzione di piccole di parti copertura in pannelli in acciaio zincato preverniciato.



4. CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E MATERIALI PRESCELTI

Per il ripristino strutturale e la rasatura delle superfici in calcestruzzo, delle alzate e pedate delle scale, è previsto l'utilizzo di una malta cementizia tissotropica fibrorinforzata, costituita da leganti idraulici speciali ad elevata reattività e aggregati selezionati a granulometria fine. Il prodotto deve rispondere ai requisiti minimi richiesti dalla EN 1504-3 ("Riparazione strutturale e non strutturale") per le malte strutturali di classe R4 e ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2 rivestimento (C), secondo i principi MC e IR ("Sistemi di protezione della superficie di calcestruzzo"). Al fine poi di consentire la rasatura del calcestruzzo, la regolarizzazione dei difetti superficiali e la conseguente protezione delle superfici trattate, è previsto l'utilizzo di una malta bicomponente a base di cementi ad alta resistenza. Tale malta deve essere costituita da inerti selezionati a grana fine, fibre sintetiche e additivi speciali in dispersione acquosa. Il prodotto deve rispondere ai requisiti minimi richiesti dalla EN 1504-3 ("Riparazione strutturale e non strutturale") per le malte non strutturali di classe R2 e ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2 rivestimento (C), secondo i principi MC e IR ("Sistemi di protezione della superficie di calcestruzzo"). La predetta rasatura deve essere armata con una rete in fibre di vetro, da 150 gr/mq, al fine di evitare la successiva formazione di fessurazioni.

Per la posa in opera del rivestimento colorato sono previsti l'utilizzo dei seguenti materiali:



- Primer epossidico bicomponente, a base di resine epossidiche in dispersione acquosa, che rappresenta un promotore di adesione per sottofondi cementizi porosi, prima dell'utilizzo di rivestimenti.
- Pittura a base di resina acrilica, in dispersione acquosa. Tale rivestimento consente di garantire una ottima protezione alla superficie di sottofondo, in quanto è caratterizzato dal possedere una ottima resistenza all'abrasione. Con tale trattamento si conferisce anche una lunga durabilità alle superfici trattate anche se sono soggette ad un uso frequente
- Finitura protettiva bicomponente e trasparente, composta da una miscela bilanciata di resine. Tale finitura viene utilizzata a protezione delle colorazioni delle aree pedonali esterne.

Per il ripristino delle gradonate in calcestruzzo con la rasatura del calcestruzzo, la regolarizzazione dei difetti superficiali e la conseguente protezione delle superfici trattate, è previsto l'utilizzo di una malta bicomponente a base di cementi ad alta resistenza. La malta deve essere costituita da inerti selezionati a grana fine, fibre sintetiche e additivi speciali in dispersione acquosa. Il prodotto deve rispondere ai requisiti minimi richiesti dalla EN 1504-3 ("Riparazione strutturale e non strutturale") per le malte non strutturali di classe R2 e ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2 rivestimento (C), secondo i principi MC e IR ("Sistemi di protezione della superficie di calcestruzzo"). La predetta rasatura deve essere armata con una rete in fibre di vetro, da 150 gr/mq, al fine di evitare la successiva formazione di fessurazioni.



Per il ripristino della pavimentazione del piano a livello palcoscenico e la posa in opera di un rivestimento colorato sono previsti l'utilizzo dei seguenti materiali:

- resina epossidica bicomponente al fine di consentire la sigillatura monolitica delle fessure presenti nel massetto in calcestruzzo. Il prodotto deve rispondere ai principi definiti nella EN 1504-9 ("Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture in calcestruzzo: definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità. Principi generali per l'uso dei prodotti e sistemi") e ai requisiti minimi richiesti dalla EN 1504-4 ("Incollaggio strutturale").
- Primer epossidico bicomponente, a base di resine epossidiche in dispersione acquosa, che rappresenta un promotore di adesione per sottofondi cementizi porosi, prima dell'utilizzo di rivestimenti.
- Resina acrilica, in dispersione acquosa, viene utilizzata come rivestimento esterno (colorato) a protezione delle aree pavimentate. Tale rivestimento consente di proteggere il sottofondo e renderlo antiscivolo, in quanto è caratterizzato dal possedere un'ottima resistenza all'abrasione. Con tale trattamento si conferisce anche una lunga durabilità alle superfici trattate anche se sono soggette ad un uso frequente.
- Finitura protettiva bicomponente e trasparente, composta da una miscela bilanciata di resine. Tale finitura viene utilizzata a protezione delle colorazioni delle aree pedonali esterne.



Per quanto riguarda le sedute esse devono essere del tipo monoscocca, con schienale alto, a doppia falda così da consentire ai fruitori la massima comodità.

Le dimensioni della scocca devono essere le seguenti: larghezza 430 mm, profondità 450 mm, altezza schienale 340 mm. La seduta deve essere conforme alle ultime disposizioni FIFA / UEFA nonché rispondente alle normative Europee UNI EN 13200-1-4 e UNI 9931-9939, UNI EN 12727:2002 (livello 4 – severo).

La monoscocca deve essere stampata ad iniezione con polipropilene copolimero colorato di prima scelta ignifugo (con colore a scelta della D.L.), classe di reazione al fuoco 1 (Normativa Italiana) ed additivata nella massa con sostanza resistente ai raggi UV. La monoscocca deve essere composta da una solida base con nervature di rinforzo trasversali/longitudinali di spessore 2,5 / 3 mm ed ingrossamenti di spessore in prossimità dei punti di fissaggio, in modo da impedire la presa durante atti di vandalismo. La superficie della seduta deve essere liscia per facilitare l'opera di pulizia. Nel sedile deve essere presente un foro integrato in modo da portare i liquidi nella parte posteriore, evitando qualsiasi tipo di ristagno nella parte centrale della scocca.

Per n° 1073 sedute, a supporto della scocca deve essere fornita anche una mensola in poliammide (o acciaio), con distanziale, fronte gradone, ignifuga con classe di reazione al fuoco 1. La seduta dovrà essere fissata alla mensola in 4 punti a mezzo di viti autofilettanti.



5. CONCLUSIONI

A conclusione della presente relazione si può affermare che le opere in progetto, che riguardano la ristrutturazione dell'Anfiteatro comunale di Castrolibero, intitolato a Vincenzo Tieri, consentiranno sia il risanamento conservativo delle gradonate e dei gradini, attraverso il ripristino strutturale e la rasatura delle superfici in calcestruzzo, sia il miglioramento della fruibilità della struttura da parte del pubblico, con il ristabilirsi delle complete condizioni di confort, sicurezza ed igienicità.

Il dettaglio delle specifiche tecniche, delle normative di riferimento e dei materiali previsti, saranno descritti nelle relazioni specialistiche allegate al progetto.

Gli interventi esposti nella presente relazione sono per quantità e qualità meglio individuati e riferiti negli elaborati grafici e descrittivi, allegati al corrente progetto, di cui la presente relazione è parte integrante.

I costi per la realizzazione dei lavori della presente relazione sono individuati e riportati nel "Quadro Economico".

Il Progettista
